



Anacronistico fondare nuove forme associazionistiche socialiste

"Fin dalla sua nascita il Nuovo Psi si batte per arrestare l'emorragia della cosiddetta diaspora socialista". Così una nota della Segreteria Nazionale del partito, cofondatore del Pdl, a seguito della notizia della costituzione dell'ennesima aggregazione associativa/partitica ispirata ai valori socialisti e riformisti, "che spesso - si legge nel comunicato - rappresentano esclusivamente il tentativo di garantire un posto al sole al fondatore di turno".

"Oramai da tempo - prosegue la nota - è consolidata l'organizzazione 'bipolare' socialista che discende dallo scioglimento del PSI avvenuto nel 1994. Sono infatti due le formazioni politiche attualmente riconosciute nell'aveolo partitico italiano, Nuovo PSI e PS, che, per scelte politiche condizionate dal bipolarismo imposto dal sistema elettorale, sono collocate nei due schieramenti opposti, anche, chiaramente, per una diversa visione politica sulle alleanze utili al rilancio della storia, della cultura e della tradizione socialista".

"La scelta dell'abbraccio letale, come è stato, con i post-comunisti, poi diessini, oggi pidini, ancor di più con l'esposizione oramai dilagante dei giustizialisti e dei massimalisti, non è infatti stata condivisa dal Nuovo Psi - si legge ancora nella nota della Segreteria del partito guidata da Lucio Barani, parlamentare Pdl - che, orientato alla cultura del socialismo liberale e riformista, ha trovato 'asilo politico' stringendo accordi associativi con il PDL".

"Sino a quando non crollerà anche in Italia il 'muro di Berlino' rendendo finalmente possibile il costituirsi di una sinistra socialdemocratica, riformista e liberale di stampo europeo, il nostro Paese non sarà 'normale'. E' pertanto evidente - conclude la nota - che fondare nuovi partiti o associazioni socialiste è anacronistico, e lontano dalla situazione politica attuale e potrebbe ritardare ulteriormente il processo per il rilancio del socialismo moderno".



